

«Tassullo, uscire dallo stallo»

Appello dei sindacati a Olivi: «Si verifichino gli interessati all'affitto aziendale»

TRENTINO 27 GIUGNO PAG 7

► TRENTO

C'è grande sconcerto e forte preoccupazione per le sorti della Tassullo Materiali e soprattutto per i 43 lavoratori ancora in forza. «Negli ultimi giorni abbiamo incontrato il curatore fallimentare Alberto Bombardelli e l'assessore Alessandro Olivi» - spiegano i tre segretari generali di Fillea-Cgil, Fillea-Cisl e FeNEal-Uil del Trentino, Maurizio Zabbeni, Fabrizio Bignotti e Matteo Salvetti -. «Abbiamo appreso dal curatore fallimentare che il blocco

della vendita degli assets societari è inviolabile, e che l'unica soluzione possibile ad oggi è un affitto di ramo aziendale.»

«Ad Olivi - continuano i tre segretari generali - «abbiamo rappresentato le nostre preoccupazioni, chiedendogli di intervenire, laddove possibile, per tutelare al meglio la continuità aziendale ed i livelli occupazionali». A questa già grave situazione si aggiunge anche il fatto che l'esercizio provvisorio non potrà continuare ancora a lungo. «A settembre - spiegano ancora i tre segretari ge-

nerali - verranno meno le entrate di natura straordinaria che hanno permesso in questo periodo di colmare le perdite derivanti dalla gestione caratteristica dell'impresa». Per questo motivo i tre segretari generali hanno chiesto all'assessore Olivi un confronto serrato con il curatore fallimentare per accelerare sul fronte delle iniziative percorribili. «Si verifichino immediatamente gli eventuali interessamenti all'affitto del ramo aziendale con clausole sociali a tutela occupazionale e dei creditori».



La sede della Tassullo

Tassullo, l'allarme dei sindacati Chiusura certa senza la vendita

Poca fiducia sull'affitto di ramo d'azienda. «Olivi intervenga»

CORRIERE DEL TRENINO 27 GIUGNO 2017 PAG 11

TRENTO I sindacati dell'edilizia lanciano l'allarme in merito alla vicenda Tassullo: senza la vendita degli asset certa la chiusura e i licenziamenti per tutti i dipendenti. La presa di posizione dopo gli incontri con il curatore fallimentare Alberto Bombardelli e l'assessore Alessandro Olivi.

La preoccupazione di Maurizio Zabbeni (Fillea Cgil), Fabrizio Bignotti (Filca Cisl) e Matteo Salvetti (Feneal Uil) è soprattutto per i 43 lavoratori ancora in forza. «Abbiamo appreso dal curatore fallimentare che il blocco della vendita degli assets societari è inviolabile, e che l'unica soluzione possibile ad oggi è un affitto di ramo aziendale» dicono. «A Olivi — continuano — abbiamo rappresenta-

43

lavoratori

Alla Tassullo Materiali sono i dipendenti rimasti dopo il fallimento. Ieri l'assemblea sindacale

to le nostre preoccupazioni, chiedendogli di intervenire. Siamo consapevoli che difficilmente si possano ipotizzare offerte per l'affitto del ramo aziendale, in presenza di una sentenza della Cassazione che potrebbe determinare il ritorno alla procedura concordataria, in luogo del fallimento, riconsegnando la società alla vecchia proprietà, padrona, in quel momento, di estromettere l'affittuario medesimo». Quindi sia l'iniziativa di Calce, che la cordata trentina appaiono fuori gioco.

Tassullo ha bisogno di investimenti, come fa un affittuario a impegnarsi se non ha garanzia di continuare l'attività «oltre i 18-24 mesi che serviranno alla Suprema corte per esprimersi»? Inoltre l'esercizio provvisorio

non potrà continuare a lungo: a settembre si sarà lo stop alle entrate straordinarie. A quel punto la gestione provvisoria brucerà cassa.

«In questo quadro è incomprendibile lo stop alla vendita degli asset: il concordato era liquidatorio e finalmente si era in presenza di un'offerta congrua vincolante. Vietando la liquidazione si decreta la morte della realtà imprenditoriale». Infine l'appello a Olivi: si verifichino gli interessamenti all'affitto. In caso negativo si dica che è impossibile proseguire con l'esercizio provvisorio «nella speranza che si possa riconsiderare l'attuale divieto alla liquidazione societaria».

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA